



FONDAZIONE
COMUNITARIA
DEL VARESOTTO
ONLUS

Codice Etico



Approvato dal
Consiglio di Amministrazione

in data 26 settembre 2018



FONDAZIONE
COMUNITARIA
DEL VARESOTTO
ONLUS



INDICE

| | | |
|----------|---|-----------|
| 1 | Premesse | 4 |
| 2 | Obiettivo | 5 |
| 3 | Struttura del Codice Etico e Ambito di Applicazione | 5 |
| 4 | I Principi Etici Generali | 6 |
| 4.1 | Legalità | 6 |
| 4.2 | Correttezza | 6 |
| 4.3 | Riservatezza | 7 |
| 4.4 | Rispetto della dignità della persona | 7 |
| 5 | La declinazione dei Principi Etici verso gli stakeholders interni | 8 |
| 5.1 | Organi Statutari | 8 |
| 5.2 | Relazioni con il Fondatore | 8 |
| 5.3 | Trasparenza della contabilità | 8 |
| 5.4 | Selezione e Reclutamento del personale | 9 |
| 5.5 | Formalizzazione del rapporto di lavoro | 9 |
| 5.6 | Sicurezza, salvaguardia, della salute e delle condizioni di lavoro | 9 |
| 5.7 | Crescita professionale | 10 |
| 6 | La declinazione dei Principi Etici verso i terzi | 11 |
| 6.1 | Criteri di condotta nei confronti dei donatori | 11 |
| 6.2 | Criteri di condotta nei confronti dei percettori dei contributi liberali erogati | 11 |
| 6.3 | Criteri di condotta nei confronti dei fornitori | 11 |
| 6.4 | Criteri di condotta nei confronti della Pubblica Amministrazione e delle Istituzioni Pubbliche | 12 |
| 6.5 | Criteri di condotta nei confronti di partner di iniziative, progetti e associazioni di rappresentanza | 12 |
| 6.6 | Criteri di condotta nei confronti di partiti politici e organizzazioni sindacali | 13 |
| 6.7 | Comunità locale | 13 |
| 6.8 | Tutela ambientale | 13 |
| 7 | Il rispetto dei Principi Etici | 14 |
| 7.1 | Organi della Fondazione e componenti dell'Organismo di Vigilanza | 14 |
| 7.2 | Personale Dipendente | 14 |
| 7.3 | Terzi Soggetti | 15 |
| 8 | Procedimento e sanzioni disciplinari | 15 |

Documento: Codice Etico

File: Codice Etico.doc

Approvazione: Consiglio di Amministrazione

Verbale riunione del: 26.09.2018

Revisione:

Verifica OdV del:



1 PREMESSE

La Fondazione Comunitaria del Varesotto (in seguito, la “Fondazione”) in qualità di Ente del Terzo Settore¹, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale nell’ambito territoriale della Provincia di Varese.

La Fondazione ha iniziato ad operare nel 2002 con l’intento di migliorare la qualità della vita della Comunità promuovendo una cultura del dono. Essa opera nella provincia di Varese con lo scopo di rafforzare i legami solidaristici e di responsabilità sociale fra tutti coloro che vivono e operano nel territorio. Essa inoltre si propone di favorire la realizzazione di iniziative nell’ambito dei bisogni emergenti, stimolando la società civile ad una risposta non dettata dai soli criteri di emergenza, ma progettata ed organizzata con attenzione agli aspetti qualitativi ed all’impatto sulle generazioni future. Tra i destinatari dell’attività della Fondazione vi sono sia persone fisiche (come ad esempio gli assegnatari di borse di studio) sia organizzazioni.

La Fondazione nell’ambito delle sue attività e nella conduzione delle sue iniziative assume come principi ispiratori il rispetto della Legge e delle normative dei Paesi in cui opera in un quadro di legalità, correttezza, trasparenza, riservatezza e rispetto della dignità della persona.

In nessun caso il perseguimento, diretto e indiretto, dell’interesse della Fondazione e dei suoi scopi può giustificare l’adozione di norme e/o condotte non conformi ai suddetti principi da parte di chiunque risulti a vario titolo coinvolto nelle attività della medesima, come ad esempio, i dipendenti, i fornitori ed i consulenti.

I principi etici che saranno enunciati nel presente Codice Etico sono rilevanti ai fini della prevenzione dei reati ex D. Lgs. 231/2001 e costituiscono un elemento essenziale del sistema di controllo preventivo.

¹ Processo di adeguamento secondo il D. Lgs. del 3 luglio 2017, n. 117 in via di definizione.



2 OBIETTIVO

Il presente Codice Etico ha lo scopo di definire e formalizzare i valori etici in cui si riconosce la Fondazione, affinché tali valori costituiscano l'elemento base della cultura dell'Ente, nonché lo standard di comportamento di chiunque operi nell'interesse o a vantaggio della Fondazione stessa nella conduzione delle attività funzionali al perseguimento degli scopi.

Il Codice Etico e i Principi in esso statuiti indicano per chiunque operi nell'interesse o a vantaggio della Fondazione i comportamenti da tenersi e quelli inibiti; in questo senso il Codice Etico e i Principi da esso stabiliti hanno anche valore di norme di riferimento e chiusura, laddove un'attività, un atto o un'operazione non sia governata da procedure, istruzioni di lavoro o altri Protocolli preventivi, i Destinatari devono assumere comportamenti conformi ai quattro Principi di seguito descritti.

3 STRUTTURA DEL CODICE ETICO E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il Codice Etico (di seguito il "Codice") si compone delle seguenti parti:

- i Principi Etici;
- la declinazione dei Principi Etici verso gli *stakeholders* ("portatori di interesse");
- la declinazione dei Principi Etici verso i terzi;
- il rispetto dei Principi Etici.

Il presente Codice contiene l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della Fondazione nei confronti dei "portatori d'interesse" (dipendenti, fornitori, donatori, Pubblica Amministrazione, etc...).

I soggetti tenuti al rispetto del Codice vengono definiti "Destinatari".

All'osservanza del Codice Etico sono tenuti:

- gli Organi della Fondazione che devono conformare tutte le decisioni e le azioni al rispetto del Codice, diffonderne la conoscenza e favorirne la condivisione da parte del Personale e terzi soggetti che operano nell'interesse o a vantaggio della Fondazione; inoltre devono



- costituire, attraverso il proprio comportamento, un modello di riferimento per tutti i Destinatari;
- i Dipendenti, i quali sono tenuti ad agire nel rispetto del Codice e a segnalare all'Organismo di Vigilanza eventuali infrazioni;
 - i Fornitori di beni e servizi, i quali devono essere opportunamente informati delle regole di condotta contenute nel Codice e uniformare i propri comportamenti per tutta la durata del rapporto contrattuale con la Fondazione.

4 I PRINCIPI ETICI GENERALI

4.1 Legalità

I Destinatari sono tenuti al rispetto delle leggi e in generale delle normative vigenti nei Paesi in cui operano. I Destinatari sono inoltre tenuti al rispetto della normativa interna, in quanto attuazione di obblighi normativi.

I Destinatari devono essere a conoscenza delle leggi e dei comportamenti conseguenti; qualora esistessero dei dubbi su come procedere il Destinatario deve rivolgersi al Presidente e all'Organismo di Vigilanza della Fondazione che fornirà adeguate informazioni.

La Fondazione assicura programmi di formazione e azioni di sensibilizzazione continua sulle problematiche attinenti la legalità e il Codice Etico.

Per garantire il rispetto di tale Principio la Fondazione adeguerà il proprio modello di organizzazione, gestione e controllo ai parametri e requisiti disposti dagli articoli 6 e 7 del D. Lgs. 231/2001.

4.2 Correttezza

I Destinatari sono tenuti al rispetto delle regole deontologiche, peritali e professionali applicabili alle attività svolte nell'interesse o a vantaggio della Fondazione. I Destinatari sono inoltre tenuti al rispetto del Codice Etico, del Regolamento e delle procedure interne, in



quanto attuazione di obblighi deontologici, peritali o professionali e in quanto formalizzazione delle condotte attese da parte della Fondazione.

Per garantire il rispetto di tale Principio la Fondazione adeguerà il proprio modello di organizzazione, gestione e controllo ai parametri e requisiti disposti dagli articoli 6 e 7 del D. Lgs. 231/2001 e ha adottato il presente Codice Etico.

4.3 Riservatezza

I Destinatari assicurano la riservatezza delle informazioni conosciute in occasione delle attività svolte nell'interesse o a vantaggio della Fondazione.

I Destinatari sono tenuti a trattare dati e informazioni interne esclusivamente nell'ambito e per i fini delle proprie attività lavorative e professionali, a proteggere dati e informazioni nel rispetto della Legge e del Codice Etico, del Regolamento e delle procedure interne e a non divulgare (comunicare, diffondere o pubblicare in alcun modo) informazioni senza l'autorizzazione della Fondazione.

4.4 Rispetto della dignità della persona

I Destinatari assicurano il rispetto della Persona, riconoscendo il valore della vita, della salute e della dignità umana.

I Destinatari trattano in modo egualitario ogni persona, evitando qualunque forma di discriminazione, in particolare per motivi di religione, sesso, età, preferenze sessuali, origini razziali o etniche.

Il rispetto della dignità umana comporta un impegno di collaborazione tra colleghi e una spinta alla valorizzazione delle risorse umane.

Tali principi implicano che i comportamenti (a tutti i livelli e gradi di responsabilità) siano costantemente mirati ad agevolare la miglior prestazione possibile di ogni lavoratore a promuovere ed accrescere le qualità professionali ed il loro effettivo dispiegamento nel corso dell'attività.



5 LA DECLINAZIONE DEI PRINCIPI ETICI VERSO GLI STAKEHOLDERS INTERNI

5.1 Organi Statutari

Le nomine dei componenti degli Organi della Fondazione devono avvenire mediante procedure trasparenti, con le modalità previste dallo Statuto e dal Regolamento di nomina.

Gli Organi della Fondazione agiscono e deliberano con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per la Fondazione nel rispetto dei principi di legalità e correttezza.

Le decisioni dei componenti gli Organi della Fondazione devono essere autonome, ovvero basarsi sul libero apprezzamento e perseguire l'interesse della Fondazione.

L'indipendenza del giudizio è un requisito delle decisioni degli Organi della Fondazione e, pertanto, i componenti devono garantire la massima trasparenza nella gestione delle operazioni in cui abbiano interessi particolari. In tali circostanze dovranno rispettarsi le norme di Legge e la normativa interna in materia.

In particolare, i Consiglieri di Amministrazione sono tenuti individualmente a svolgere il proprio incarico con diligenza, professionalità, e presenza permettendo così alla Fondazione di trarre beneficio dalle loro competenze.

5.2 Relazioni con il Fondatore

La Fondazione promuove la trasparenza e l'informazione periodica nei confronti del Fondatore, nel rispetto degli obblighi statutari e secondo le indicazioni previste dallo stesso.

5.3 Trasparenza della contabilità

La Fondazione promuove la massima trasparenza, affidabilità e integrità delle informazioni inerenti l'amministrazione e la contabilità dell'Ente.

Ogni operazione e transazione deve essere correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua.

Tutte le azioni ed operazioni della Fondazione devono avere una registrazione adeguata e



deve essere possibile la verifica del processo di decisione, autorizzazione e di svolgimento.

Per ogni operazione vi deve essere un adeguato supporto documentale al fine di poter procedere, in ogni momento, all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione e individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.

I Destinatari che venissero a conoscenza di omissioni, falsificazioni o negligenze sono tenuti a riferire i fatti al Collegio dei Revisori e all'Organismo di Vigilanza.

5.4 Selezione e Reclutamento del personale

I Destinatari promuovono il rispetto dei principi di eguaglianza e di pari opportunità nelle attività di selezione e reclutamento del personale, rifiutando qualunque forma di favoritismo.

5.5 Formalizzazione del rapporto di lavoro

I rapporti di lavoro sono formalizzati con regolare contratto, rifiutando qualunque forma di lavoro irregolare, anche in riferimento alla permanenza sul territorio dello Stato di cittadini stranieri.

I Destinatari favoriscono la massima collaborazione e trasparenza nei confronti del neoassunto, affinché quest'ultimo abbia chiara consapevolezza dell'incarico attribuitogli.

5.6 Sicurezza, salvaguardia, della salute e delle condizioni di lavoro

La Fondazione favorisce condizioni di lavoro che tutelino l'integrità psico-fisica delle persone, mettendo a disposizione luoghi di lavoro conformi alle vigenti normative in materia di salute e sicurezza.

La Fondazione si impegna a diffondere e consolidare tra tutti i propri collaboratori una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori.

La Fondazione si impegna a dotarsi di specifici modelli di organizzazione, gestione e controllo in materia di igiene e sicurezza sul lavoro in conformità ai parametri normativi vigenti. Tali modelli sono formalizzati mediante documenti formali in cui sono statuiti i principi e criteri fondamentali in base ai quali vengono prese le decisioni, di ogni tipo e ad ogni livello, in



materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Tali principi ispiratori sono:

- a) valutare i rischi;
- b) evitare i rischi;
- c) combattere i rischi alla fonte;
- d) adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro e dei metodi di lavoro e di produzione, in particolare per attenuare il lavoro monotono e il lavoro ripetitivo e per ridurre gli effetti di questi lavori sulla salute;
- e) tener conto del grado di evoluzione della tecnica;
- f) sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;
- g) programmare la prevenzione, mirando ad un complesso coerente che integri nella medesima la tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
- h) dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- i) impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.

Tutti i Destinatari devono attenersi a questi principi, in particolare quando devono essere prese delle decisioni o fatte delle scelte e, in seguito, quando le stesse devono essere attuate.

5.7 Crescita professionale

La Fondazione promuove la crescita professionale dei collaboratori mediante opportuni strumenti e piani formativi.



6 LA DECLINAZIONE DEI PRINCIPI ETICI VERSO I TERZI

6.1 Criteri di condotta nei confronti dei donatori

La Fondazione gestisce le donazioni (alla Fondazione stessa, ai fondi e ai progetti) nel rispetto dei principi di legalità, correttezza e trasparenza.

In particolare, la Fondazione garantisce la massima trasparenza e correttezza nei confronti del donatore o sostenitore in relazione al proprio operato e adotta i principi di trasparenza e correttezza nella gestione delle donazioni, liberalità e contributi.

La Fondazione garantisce il rispetto di tali principi nell'informare i donatori sulla natura, sulle caratteristiche e sugli scopi perseguiti dalla Fondazione.

Al donatore, in base alla tipologia di donazione, è riconosciuta la possibilità di conoscere le modalità di utilizzo delle risorse donate o comunque assegnate alla Fondazione.

In accordo con il principio di trasparenza, la Fondazione comunica i risultati ottenuti grazie alle donazioni, liberalità e contributi ricevuti mantenendo, se richiesto, il rispetto dell'anonimato del donatore. A tal fine, tutte le azioni e le operazioni della Fondazione devono essere adeguatamente registrate e deve essere possibile verificare ex post il processo di decisione, autorizzazione e di svolgimento.

La Fondazione gestisce le donazioni ricevute secondo criteri di efficacia, pertinenza ed efficienza, e in ogni caso nel rispetto dello Statuto e delle finalità della Fondazione stessa.

6.2 Criteri di condotta nei confronti dei percettori dei contributi liberali erogati

I Destinatari promuovono la massima imparzialità e rifiutano qualunque forma di discriminazione nei rapporti con i percettori dei contributi liberali erogati.

I Destinatari forniscono messaggi, comunicazioni e documenti trasparenti, evitando formule difficilmente comprensibili e iniziative commerciali illecite o scorrette.

I Destinatari favoriscono la massima cortesia e disponibilità nella gestione dei rapporti con i percettori dei contributi liberali erogati.

6.3 Criteri di condotta nei confronti dei fornitori

I processi di selezione e scelta dei fornitori sono improntati su principi di legalità, correttezza e trasparenza.



La scelta del fornitore si basa su criteri oggettivi ed imparziali in termini di qualità, livello innovativo, costo, servizi aggiuntivi rispetto ai servizi/prodotti offerti.

La violazione dei principi di legalità, correttezza, riservatezza sono giusta causa di risoluzione dei rapporti con i fornitori.

Qualora i Destinatari ricevano da un fornitore proposte di benefici per favorirne l'attività, devono immediatamente sospenderne il rapporto e segnalare il fatto all'Organismo di Vigilanza.

6.4 Criteri di condotta nei confronti della Pubblica Amministrazione e delle Istituzioni Pubbliche

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Pubbliche Istituzioni, i Destinatari promuovono rapporti leciti e corretti nell'ambito della massima trasparenza e rifiutano qualunque forma di promessa od offerta di pagamenti o beni per promuovere o favorire qualsiasi interesse o vantaggio.

Non è consentito ai Destinatari offrire denaro o doni a dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione e delle Pubbliche Istituzioni, o a loro parenti, salvo che si tratti di doni o utilità d'uso di modico valore.

Quando è in corso una qualsiasi trattativa d'affari, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione e le Pubbliche Istituzioni, i Destinatari non devono cercare di influenzare impropriamente le decisioni della controparte, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni, per conto della Pubblica Amministrazione e delle Pubbliche Istituzioni.

Nel caso specifico dell'effettuazione di una gara, si dovrà operare nel rispetto delle leggi vigenti e della corretta pratica commerciale.

Qualora i Destinatari ricevano richieste o proposte di benefici da pubblici funzionari devono immediatamente sospendere il rapporto e segnalare il fatto all'Organismo di Vigilanza.

6.5 Criteri di condotta nei confronti di partner di iniziative, progetti e associazioni di rappresentanza

I Destinatari che intrattengono a qualsiasi titolo rapporti con collaboratori esterni, partner di iniziative e associazioni di categoria, operano osservando le indicazioni contenute nel Codice



Etico e dalla Parte Generale del Modello ex. D. Lgs. 231/2001” che verrà adottato dalla Fondazione.

La partecipazione, in nome o per conto della Fondazione, ad eventi, a comitati e associazioni, siano esse scientifiche, culturali o di categoria, viene regolarmente autorizzata, nel rispetto delle procedure e del presente Codice Etico.

6.6 Criteri di condotta nei confronti di partiti politici e organizzazioni sindacali

La Fondazione è completamente estranea a qualunque partito politico ed organizzazione sindacale.

In tal senso, la Fondazione non sovvenziona finanziariamente in alcun modo tali forme organizzative o associative e non sostiene eventi, manifestazioni, congressi con finalità di propaganda politica o sindacale.

6.7 Comunità locale

La Fondazione intende contribuire al benessere sociale e alla crescita della comunità nella quale svolge le proprie attività attraverso la dovuta considerazione dei diritti e delle esigenze della popolazione locale, con particolare riferimento alle istituzioni ed agli Enti del Terzo Settore (ETS) presenti.

La consapevolezza della responsabilità sociale della Fondazione nei confronti della comunità locale in cui opera costituisce un principio-guida nello svolgimento delle attività, nella convinzione che il dialogo con la società civile e il suo coinvolgimento rappresentano un valore fondamentale della Fondazione.

6.8 Tutela ambientale

La Fondazione, nello svolgimento della propria attività si impegna a salvaguardare l’ambiente circostante e a contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio.

A tal fine, la Fondazione si impegna ad operare nel rispetto della normativa vigente in materia di ambientale, applicando tutti i controlli al fine di minimizzare l’impatto ambientale diretto ed indiretto.



La Fondazione ispira le proprie politiche ambientali alle migliori prassi e standard internazionali, allo scopo di assicurare una corretta e puntuale gestione degli adempimenti previsti dalle normative ambientali e implementare un processo di miglioramento continuo per la salvaguardia e la protezione dell'ambiente.

La Fondazione si impegna a formare, informare ed addestrare il Personale in materia di salute, sicurezza e ambiente in relazione ai compiti cui il Personale è adibito.

7 IL RISPETTO DEI PRINCIPI ETICI

7.1 Organi della Fondazione e componenti dell'Organismo di Vigilanza

L'osservanza del Codice Etico da parte degli Organi della Fondazione e dell'Organismo di Vigilanza integra ed esplicita gli obblighi di diligenza nell'esecuzione dell'incarico assunto.

La violazione delle norme del Codice Etico e dei Protocolli del Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D. Lgs. 231/2001, costituiscono quindi un inadempimento alle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro, con la conseguente applicazione delle sanzioni previste dallo Statuto e dalla Legge.

7.2 Personale Dipendente

L'osservanza del Codice Etico da parte del personale dipendente integra ed esplicita gli obblighi di fedeltà, lealtà e correttezza e riservatezza nell'esecuzione del contratto di lavoro secondo buona fede ed è pretesa dalla Fondazione anche ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2104 del Codice Civile.

In caso di violazione delle norme del Codice e dei Protocolli operativi del Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D. Lgs. 231/2001, si applicheranno le sanzioni previste dal CCNL.



7.3 Terzi Soggetti

L'osservanza del Codice Etico e dei Protocolli del Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D. Lgs. 231/2001 da parte dei fornitori integra gli obblighi di adempiere ai doveri di diligenza e buona fede nelle trattative e nell'esecuzione dei contratti in essere con la Fondazione.

La violazione delle norme del Codice Etico e dei Protocolli richiamati dal contratto può costituire secondo la gravità giusta causa di revoca o risoluzione dei contratti con ogni conseguenza di Legge, incluso il risarcimento del danno.

8 PROCEDIMENTO E SANZIONI DISCIPLINARI

La violazione delle norme del Codice, intendendosi come tale la proposizione di azioni o comportamenti non conformi alle prescrizioni del Codice ovvero l'omissione di azioni o comportamenti ivi prescritti, potrà costituire inadempimento alle obbligazioni del rapporto di lavoro, con ogni conseguenza prevista dalle normative vigenti e dai contratti collettivi, ove presenti, anche in ordine alla conservazione del rapporto di lavoro e potrà comportare, altresì, il risarcimento dei danni derivanti alla Fondazione.

Le tipologie sanzionatorie sono previste dalle normative o dalle contrattazioni collettive vigenti. Esse saranno proporzionate alla gravità della violazione e mai tali da ledere la dignità della persona umana.

La sanzione è irrogata dalla funzione competente.

Quanto all'inosservanza alle disposizioni di cui al presente Codice Etico da parte di consulenti, mandatari, gestori, partner, collaboratori in genere, fornitori di beni o servizi, le relative previsioni sanzionatorie saranno contenute nei rispettivi accordi contrattuali che determinano le condizioni del rapporto.



FONDAZIONE
COMUNITARIA
DEL VARESOTTO
ONLUS

Via Felice Orrigoni, 6 | 21100 – Varese (VA)

C.F.: 95047140124

E-mail: info@fondazionevaresotto.it | PEC: fondazionevaresotto@pec.it | Web: www.fondazionevaresotto.it